

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

**Spett. le Comune di Pomigliano d'Arco Capofila
Ambito N25**

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov. Il _____ residente nel Comune di _____ Prov. Stato _____ Via/Piazza _____ n. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Stato _____ Via/Piazza _____ n. _____ con codice fiscale _____ Partita IVA _____ telefono _____ Fax _____ pec _____ email _____

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci;

CHIEDE DI PARTECIPARE

alla procedura di coprogettazione descritta in oggetto in qualità di (barrare l'ipotesi che interessa):

- Impresa/organismo singolo/a [art. 45 comma 2 lettera a) del Codice ex D. Lgs. 50/2016 e smi]
- Componente di costituenda ATS o costituendo Consorzio ordinario d'impresе [art. 48 comma 8 del Codice ex D. Lgs. 50/2016 e smi];
- ATS o Consorzio ordinario, costituito [art. 45 comma 2 lettere d) – e) del Codice ex D. Lgs. 50/2016 e smi];
- Consorzio stabile [art. 45 comma 2 lettera c) del Codice ex D. Lgs. 50/2016 e smi];

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

(barrare la casella corrispondente e compilare gli spazi)

- di essere a conoscenza e di accettare completamente le condizioni previste dal Capitolato di coprogettazione;
- di essere in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso di coprogettazione, come da dichiarazioni allegate;
- di accettare le procedure di monitoraggio, verifica, controllo e valutazione da parte del Comune di Pomigliano d'Arco, in merito alla presenza e alla permanenza nel tempo dei requisiti previsti nell'avviso di coprogettazione;

Luogo, data _____

IL RAPPRESENTANTE

O I RAPPRESENTANTI IN CASO DI ATS. O PROCURATORE DELLA SOCIETÀ

N.B. Per firma autografa: alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena l'invalidità, copia fotostatica di un valido documento di identità del/i dichiarante/i. La presente domanda, in caso di costituendi RTI o consorzi, ai sensi dell'art. 45, comma 2, sub e), è sottoscritta da tutte le imprese.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Si informa che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0. DICHIARAZIONI.

**Spett. le Comune di Pomigliano d'Arco
Capofila Ambito N25**

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov. Il _____ residente nel Comune di _____ Prov. Stato _____ Via/Piazza _____ n. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Stato _____ Via/Piazza _____ n. _____ con codice fiscale _____ Partita IVA _____ telefono _____ Fax _____ pec _____ email _____

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

ATTESTA CHE

- nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.
- (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):
nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105 comma 6 del codice per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), b) bis, c) d), e), f) e g) del codice ex D. Lgs.50/2016;
(oppure)
pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:..... avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l' attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le specifiche fattispecie abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:
.....
- (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di coprogettazione. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)
per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016 nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di coprogettazione;
(oppure)
- l'Impresa/organismo, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016 nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di coprogettazione, e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 comma 1 del codice ex D. Lgs. 50/2016 e per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:
.....
- l'impresa/organismo non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016 commi 4 e 5;
- l'assenza di sanzioni che comportino al momento di presentare offerta l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa/organismo di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o

- postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;
- (Attestazione aggiuntiva da rendersi in caso di CONSORZI di cui all'art. 45 comma 1 lett. b) e c) del codice ex D. Lgs. 50/2016 dichiara:
 - che in caso di selezione le prestazioni saranno eseguite dalla/e seguente/i Associate/consorziate/e che NON partecipa/partecipano, pena l'esclusione, sia dell'ATI / consorzio che della/e associate/consorziate/e, in alcuna altra forma al presente procedimento;
 - che le Società/Organismi/Imprese Associate/Consorziate sono le seguenti:
.....
 - (Attestazione aggiuntiva da rendersi pena l'esclusione **in caso di AVVALIMENTO** ex art. 89 del codice ex D. Lgs. 50/2016) che intende qualificarsi alla presente procedura, utilizzando i seguenti requisiti relativi all'Impresa ausiliaria (indicare nominativo impresa) con sede legale in Via CAPCodice Fiscalee/o Partita I.V.A. numero telefonicoe numero fax PEC la quale è in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del codice ex D. Lgs. 50/2016 e di essere a conoscenza che, se trattasi di avvalimento di titoli di studio o di esperienze professionali pertinenti forniti dall'impresa ausiliaria, l'avvalimento potrà operare solo nel caso in cui quest'ultima esegua direttamente le prestazioni per le quali svolge tale ruolo di ausiliaria;
 - che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni;
 - nei confronti dell'impresa/organismo non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");
 - nei confronti dell'impresa/organismo non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");
 - nei confronti dell'impresa/organismo non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento");
 - l'impresa/organismo non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri);
 - che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di, al n. dal..... con oggetto sociale o, in alternativa
 - che gli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza - tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, sono:
.....
 - che la carica di direttore tecnico o preposto – responsabile tecnico è ricoperta da:
.....
 - che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data dell'avviso sono i seguenti:
(inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza)
 - che l'Impresa è iscritta al RUNT (Registro Unico nazionale del Terzo Settore) o all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui all'art. 9 – comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N..... e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):
 - permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione
 - sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:
.....
 - oppure
 - che l'Entetrattasi di (barrare le caselle che interessano):
 - associazione non riconosciuta;
 - ente ecclesiale riconosciuto con, in data

- ente iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n., con la forma giuridica di.....
- ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n.
- ente iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n.
- ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura dicon il n.....
- ente iscritto al Registro delle O.N.L.U.S. ai sensi del D. Lgs. 460/1997 con il n.
- che l'Ente è iscritto al Registro Regionale per le associazioni di volontariato di cui alla Legge 266/91 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N..... e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):
o permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione
o sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:
.....
oppure, in alternativa
- che l'Ente è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 383/2000 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (contrassegnare con una x la voce che interessa):
o permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione
o sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:
.....
- che i Rappresentanti Legali, dell'Ente sopra citato, sono:
.....
- che la carica di direttore tecnico o preposto – responsabile tecnico è ricoperta da:
.....
- che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data dell'avviso sono i seguenti:
.....
(inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza)

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni espresse nell'avviso pubblico e di approvare specificatamente il contenuto di tutti gli articoli del capitolato
- di aver provveduto SE TENUTI:
o alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione da comprovarsi successivamente mediante idonea documentazione:
o alla nomina del medico competente nella persona del Dottor _____ e che lo stesso ha effettuato la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Impresa, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
o all'informazione ed alla formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., da comprovarsi successivamente mediante copia del relativo attestato;
o alla nomina dell'addetto alla prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, e che lo stesso ha frequentato il relativo corso di formazione;
- che l'ente eventualmente competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., (lavoro disabili) ècon sede in.....Via.....tel.....
- che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:
Sig.....nella qualità dinato a..... il residente in
- che la carica di direttore tecnico o preposto – responsabile tecnico è Sig.....nella qualità dinato a..... il residente in
- che le posizioni aziendali sono:
 - posizione/i assicurativa INPS sede di Matricola Azienda
 - posizione/i assicurativa INAIL sede diCodice Ditta
 - il C.C.N.L. applicato è:
 - con dimensione aziendale:
 - da 0 a 5
 - da 6 a 15
 - da 16 a 50

- da 51 a 100

- oltre 100

- che, in caso di selezione la persona alla quale spetterà la rappresentanza dell'Ente, per tutte le operazioni e per tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla presente procedura, sino all'estinzione di ogni rapporto con il Comune di Pomigliano d'Arco capofila è il Signor

(Legale Rappresentante) mentre le prestazioni eventualmente conseguenti alla presente procedura verranno eseguite sotto la personale cura, direzione e responsabilità del Signor

- di comunicare che l'indirizzo di posta certificata è il seguente:

.....

- di essere edotto che, in caso di selezione, la convenzione sarà risolta di diritto in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura a carico dell'accreditato

- di impegnarsi, se selezionato, a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese appaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo, e di cui lo stesso venga a conoscenza ☐ di essere edotto che l'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra integra una fattispecie di inadempimento contrattuale consentendo ai committenti di chiedere anche la risoluzione dell'eventuale contratto, e che comunque gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria

- di accettare di essere sottoposto ad eventuali verifiche antimafia e di obbligarsi, in caso di selezione, a dare immediata comunicazione al Comune e alla Prefettura delle violazioni, da parte dell'appaltatore o del contraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 10 marzo 1998;

- di essere edotto che il Comune potrà procedere alla revoca della convenzione, se selezionato, qualora emerga, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

Data _____

IL RAPPRESENTANTE
O IL PROCURATORE DELLA SOCIETÀ

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

ULTERIORI DICHIARAZIONI 2 b (in carta semplice)

reso singolarmente a cura de

- il titolare, se si tratta di impresa individuale,
- il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo
- il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice
- i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio
- il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i
- i cessati dalle cariche sopra indicate, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CASELLARIO GIUDIZIALE E CARICHI PENDENTI

AVVERTENZA: La dichiarazione deve essere resa, pena l'esclusione dalla procedura, singolarmente da ciascuno dei seguenti soggetti:

- dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- da un socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In particolare nelle Società di capitali con:
 - sistema cd. "tradizionale" (disciplinato agli artt. 2380-bis e ss. c.c.), articolato su un "consiglio di amministrazione" e su un "collegio sindacale" il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico,

amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza) e dai membri del collegio sindacale. Inoltre il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori ad negotia), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati);

- sistema cd. "dualistico" (disciplinato agli artt. 2409-octies e ss. c.c.) articolato sul "consiglio di gestione" e sul "consiglio di sorveglianza"; il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza. Inoltre il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori ad negotia), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati)

- sistema cd. "monistico" fondato sulla presenza di un "consiglio di amministrazione" e di un "comitato per il controllo sulla gestione" costituito al suo interno (art. 2409-sexiesdecies, co. 1, c.c.); il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza) e dai membri del comitato per il controllo sulla gestione. Inoltre il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori ad negotia), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati).

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

**Spett. le Comune di Pomigliano d'Arco
Capofila Ambito N25**

L'anno il giorno, del mesi dii sottoscritti :
Signor..... nato a..... il// nella sua qualità die
come tale legale rappresentante dell'impresa
con sede inCodice Fiscale e Partita I.V.A.....

Signor..... nato a..... il// nella sua qualità die
come tale legale rappresentante dell'impresa
con sede inCodice Fiscale e Partita I.V.A.....

Signor..... nato a..... il// nella sua qualità die
come tale legale rappresentante dell'impresa
con sede inCodice Fiscale e Partita I.V.A.....

premesso che il Comune di Salerno, capofila dell'Ambito S5, ha avviato un' istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione ai sensi del terzo comma dell'art.55 del d.lgs. n.117/2017, "codice del terzo settore", del progetto "centri sociali polivalenti per minori e adolescenti

DICHIARANO

- che intendono partecipare alla suddetta procedura in ATS/ Raggruppamento Temporaneo di Organismi/Imprese ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del codice ex D. Lgs. 50/2106 e che in caso di individuazione per la co-progettazione i predetti soggetti e si impegnano a conferire mandato collettivo, speciale, gratuito e irrevocabile con rappresentanza all'impresa designata Capogruppo;
- che il disciplinare sarà sottoscritto congiuntamente sia dall'impresa designata quale mandataria sia dalla/e mandante/i;
- che la Carta dei servizi come soggetto emittente indicherà il Raggruppamento Temporaneo di Organismi/ Imprese;
- che il servizio sarà eseguito dalle singole Imprese/organismi nei limiti delle specifiche quote di partecipazione, in particolare:
 - a) mandataria: (indicare la quota di partecipazione)(indicare le parti del servizio che svolgerà)
 - b) mandante: (indicare le quote di partecipazione) (indicare le parti del servizio che svolgerà)
 - c) mandante: (indicare le quote di partecipazione) (indicare le parti del servizio che svolgerà)
 - d) mandante: (indicare le quote di partecipazione) (indicare le parti del servizio che svolgerà)

FIRMA dei RAPPRESENTANTI o i PROCURATORI delle SOCIETA' delle Imprese raggruppande

N.B. FIRMA AUTOGRAFA : allegare fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario

PATTO DI INTEGRITÀ

tra il COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO e i PARTECIPANTI

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

Questo documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme alla domanda di partecipazione inviata da ciascun partecipante al procedimento selettivo in oggetto.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'Ente comporterà l'esclusione dalla procedura.

Questo documento costituisce parte integrante di questo procedimento selettivo e di qualsiasi convenzione sottoscritta con il Comune di Pomigliano d'Arco.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Pomigliano d'Arco e dei

partecipanti al procedimento selettivo in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione del procedimento stesso.

Il personale, i collaboratori e i consulenti del Comune di Pomigliano d'Arco impiegati a ogni livello nell'espletamento di questa selezione e nel controllo dell'esecuzione della relativa convenzione assegnata, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di esso Patto.

Il Comune di Pomigliano d'Arco si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la selezione: l'elenco dei concorrenti, l'elenco degli esclusi con motivazione dell'esclusione, l'esito dell'istruttoria con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nell'Avviso.

Il sottoscritto partecipante all'istruttoria si impegna a segnalare al Comune di Pomigliano d'Arco qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura selettiva e/o durante l'esecuzione delle convenzioni, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative al procedimento in oggetto.

Il sottoscritto partecipante all'istruttoria dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura.

Il sottoscritto partecipante all'istruttoria si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Pomigliano d'Arco, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito

dell'Avviso in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto partecipante all'istruttoria prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

-

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione richiesta in sede di stipula della Convenzione;
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Pomigliano d'Arco nella misura dell'8% del valore del contratto , impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri partecipanti alla procedura nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle altre procedure selettive/gare indette dal Comune di Pomigliano d'Arco per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa realizzazione delle attività progettuali previste nella successiva Convenzione. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra Comune di Pomigliano d'Arco e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

TIMBRO DELL'ENTE ATTUATORE E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

MODELLO ESPERIENZA

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

Esperienza maturata in servizi svolti nel triennio 2019 – 2021 negli ambiti di intervento previsto dal progetto contenuto nell'Avviso.

In caso di ATI /Consorzio /Raggruppamento, indicare il nominativo del singolo soggetto/ente costituente l'ATI partecipante	Denominazione e descrizione servizi/progetti/attività	LUOGO	PERIODO	IMPORTO FATTURATO COMPLESSIVO

Luogo e data

ENTE Legale Rappresentante firma e timbro

N.B. FIRMA AUTOGRAFA : allegare fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario

MODELLO RADICAMENTO TERRITORIO

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

Radicalamento nel territorio del Comune di Pomigliano d'Arco

In caso di ATI indicare il nominativo del singolo soggetto/ente costituente l'ATI partecipante	DENOMINAZIONE RETE DI COLLABORAZIONE SERVIZIO/ATTIVITA'/PROGETTO	LUOGO	DURATA da __ a __ (mese e anno)	TIPOLOGIA INTERVENTI	In collaborazione con:

Luogo e data

ENTE Legale Rappresentante firma e timbro

N.B. FIRMA AUTOGRAFA : allegare fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario

PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

IL SOTTOSCRITTO: NATO A: IL:

IN QUALITÀ DI: (indicare la carica sociale ricoperta o, se procuratore, precisare gli estremi della procura)

DELL'ENTE: (denominazione e ragione sociale) SEDE LEGALE: (indirizzo)

CODICE FISCALE ENTE/P.IVA:

PRESENTA

la seguente proposta progettuale, oggetto della coprogettazione come indicato dal presente Avviso, articolata nei seguenti punti:

5 a. Organizzazione	
5 b. Risorse Umane	
5 c. Sviluppo ed Interconnessioni	
5 d. Comunicazione	
5 e. Sistema di monitoraggio e Valutazione	
5 f. Innovazione	

NOTA:

In caso di ATI/ATS o Consorzi, il presente modulo dovrà essere compilato dal Legale Rappresentante della Capogruppo/Consorzio e sottoscritto da tutte le imprese associate/consorziate.

L'elaborato deve essere di massimo 10 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri Calibri 12 - interlinea 1

Luogo e data

Ente Legale Rappresentante firma e timbro

N.B. FIRMA AUTOGRAFA: allegare congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario

PIANO ECONOMICO

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25. CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

Costo del personale		Costo
	Figure professionali	
	Coordinatore	
	Figure professionali di II o III Livello (specificare) (1 ogni 10 utenti)	
	Consulenze (specificare)	
	Volontari	
Spese di gestione		
	Ristrutturazioni e adeguamenti (Max 10 %)	
	Piccola manutenzione (max 5 %)	
	Utenze (Luce, riscaldamento, telefono, internet, ecc.) (Max 10%)	
	Arredi, attrezzature e materiali di consumo (max 10%)	
	Spostamenti	
	Altro (specificare)	
Formazione		
Altro (specificare)		
Totale		

NOTA:

In caso di ATI/ATS o Consorzi, il presente modulo dovrà essere compilato dal Legale Rappresentante della Capogruppo/Consorzio e sottoscritto da tutte le imprese associate/consorziate.

Luogo e data

Ente Legale Rappresentante firma e timbro

N.B. FIRMA AUTOGRAFA: allegare congiuntamente alla presente fotocopia non autenticata del documento di identità di ciascun soggetto firmatario



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER MINORI E ADOLESCENTI" FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO DELL'AMBITO N25.CIG: 9262776C8E CPV 85312100-0

Premesso che:

- ☐ la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali":
 - all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
 - all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- ☐ l'art. 119 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- ☐ il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi; la legge regionale n. 11/2007 che all'articolo 13, prevede: "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...";
- ☐ la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" prevede che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- ☐ la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - ✓ l'art. 55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" prevede che *"le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto*



1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

- ② al comma 3 si chiarisce che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione”*;
- ② la sentenza della Corte costituzionale n.131 del 26 giugno 2020 ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli enti pubblici, introducendo il concetto di *“amministrazione condivisa”*;
- ② il Testo del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11/2020, n. 120, recante: *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»* chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art.8 comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis).
- ② **Dato atto che:**
 - ② la riforma prodotta dal D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 *“Codice del Terzo Settore”*, nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto *“stabilizzano”* il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
 - ② il *“Codice del Terzo Settore”* poggia su alcuni elementi costitutivi, quali la definizione di Ente del terzo settore all'art.4, l'individuazione delle attività *“di interesse generale”* all'art.5, la previsione degli obblighi di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni agli artt. 92 e 93, nonché delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore al Titolo VII;
 - ② l'art.55 in particolare ribadisce che *“in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*;
 - ② tali principi relativi alla co-progettazione erano sanciti già dall'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e dalle Linee guida dell'ANAC, che infatti sottolineano che la *stessa co-progettazione:*
 - ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
 - fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
 - ② i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.131/2020 sulla cosiddetta



“amministrazione condivisa” anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;

- ☐ la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo anche concorrendo con risorse proprie e soluzioni progettuali;
- ☐ in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo n.117 del 2017 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato con proprio decreto n. 72 del 2021 le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti di Terzo settore;
- ☐ in particolare, in dette linee guida sono stati dettati gli indirizzi in materia di procedimento di co-progettazione prevedendo il contenuto minimo dell'avviso di co-progettazione nei seguenti elementi costitutivi:
 - a. finalità del procedimento;
 - b. oggetto del procedimento;
 - c. durata del partenariato;
 - d. quadro progettuale ed economico di riferimento;
 - e. requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;
 - f. fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
 - g. criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;
 - h. conclusione del procedimento.
- ☐ All'avviso, infine, dovrebbero essere allegati almeno i seguenti atti ed documenti:
 1. documento progettuale di massima e/o progetto preliminare; schema di convenzione, regolante i rapporti di collaborazione fra Amministrazione procedente e ETS, anche ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 2. modello di domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;
 3. eventuale modello di proposta (progettuale ed economica).
- ☐ il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25, riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della valutazione;
- ☐ la presenza del Terzo Settore nel territorio del Comune di Pomigliano d'Arco rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;
- ☐ la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA - UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 - PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi per i minori e gli adolescenti in condizioni di particolare vulnerabilità sociale volti all'inclusione sociale;

Considerato che:

- ✓ tra i compiti istituzionali dei Comuni associati, ai sensi della legge regionale n. 11/2007, vi è quello di prevedere interventi specifici per l'infanzia, l'adolescenza ed il sostegno alla genitorialità, nonché valorizzare il protagonismo delle aggregazioni familiari e sociali quale condizione per favorire una cultura accogliente e solidale, promuovere progetti nell'ambito delle politiche per i minori e le famiglie, favorire la creazione di centri di aggregazione, sviluppare azioni e condizioni volte a favorire la prevenzione al disagio minorile;
- ✓ il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25, nell'esercizio delle funzioni sociali di protezione e tutela dell'età evolutiva e delle famiglie, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-educative nel proprio territorio anche attraverso le opportunità offerte dagli enti del Terzo Settore finalizzate allo svolgimento di attività a sostegno dei minori e delle famiglie a grave rischio di esclusione sociale; a tal proposito l'Amministrazione Pubblica nella forma associativa dell'Ambito ha interesse a favorire e promuovere la co-progettazione insieme agli enti del Terzo Settore, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare centri sociali polifunzionali per minori;
- ✓ gli enti del Terzo Settore sono chiamati a una co-progettazione di servizi e interventi, finalizzati ad accompagnare e sostenere i minori nel processo di crescita verso l'autonomia, nonché a prevenire percorsi di cronicizzazione del disagio e dell'esclusione sociale;
- ✓ il Piano Sociale di Zona dell'Ambito N25 prevede la realizzazione di centri polifunzionali per minori e adolescenti finalizzati alla prevenzione della devianza minorile, della dispersione scolastica, all'inclusione sociale, al sostegno alle responsabilità familiari anche mediante la realizzazione di servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico;
- ✓ il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25 per le motivazioni su riportate, ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme agli enti del Terzo Settore già operanti nel contesto locale, che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare **centri sociali aggregativi polifunzionali** e a creare a tal fine forme stabili di collaborazione tra le esperienze degli organismi no profit e i bisogni del territorio;
- ✓ il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie risorse, competenze, know how, esperienza e conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

Tutto ciò premesso e considerato, parte integrante del presente atto, il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali ed capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità:

- ✓ alla co-progettazione e alla gestione di un centro sociale aggregativo polivalente per minori e adolescenti, così come delineati nella Capitolato Tecnico (All.1), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA - UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

- ✓ alla compartecipazione con risorse proprie al progetto che riguarda i servizi di cui al punto precedente.

INFORMAZIONI GENERALI

Ente titolare: Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito n25 è titolare per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: dott. ssa Pasqua Marigliano

Recapito telefonico: 089/8844520

Indirizzo di posta elettronica: pasqua.marigliano@comune.pomiglianodarco.na.it

Certificata: affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Sito internet: <https://www.comune.pomiglianodarco.na.it/>

Ulteriori informazioni: Ufficio di Piano, Via V.Emanuele 306 Pomigliano d'Arco.

1. OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

E' oggetto della co-progettazione la realizzazione e la gestione di un centro polifunzionale e aggregativo per minori e adolescenti residente nel Comune di Pomigliano d'Arco, che dovranno svolgere attività volte alla prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale, della devianza e dell'istituzionalizzazione, mediante servizi di accoglienza, assistenza alla persona, sostegno alle famiglie, animazione culturale, sostegno scolastico, e ogni altra attività extrascolastica.

Gli obiettivi e le specifiche tecniche del "Progetto centro polifunzionale e aggregativo per minori e adolescenti" sono descritte nel Capitolato Tecnico (All.1), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità.

La co-progettazione considera quindi la filiera complessa dei servizi volti all'accoglienza, assistenza alla persona, integrazione ed al reinserimento sociale di minori e adolescenti a grave rischio di esclusione sociale che prevede una forte connessione tra i diversi soggetti istituzionali e della comunità locale che a vario titolo svolgono funzioni e servizi per minori e adolescenti.

2. DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25 e i soggetti selezionati, avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione e inizio delle attività.

Per garantire continuità ai servizi potrà essere prevista la proroga tecnica per il periodo necessario per portare eventualmente a termine le procedure di nuovo affidamento, ed in ogni caso di durata non superiore a tre mesi.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto di co-progettazione, mediante presentazione della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (All.2), corredata dai documenti di cui al successivo punto 6.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) o in alternativa e in attesa di piena attivazione del RUNTS, almeno uno tra i seguenti, compatibili con la forma giuridica posseduta dal partecipante:



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

- al registro delle imprese o cooperative o consorzio di cooperative ovvero - agli appositi albi/anagrafi regionali e/o nazionali ovvero
- ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni, ai sensi delle leggi 266/91 e 328/00 e L.R. 11/2007 ovvero
- ad altri registri ed albi equiparabili ai precedenti, previsti e disciplinati dall'ordinamento vigente;

b. inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

c. insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011;

d. i soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere entrambi i seguenti requisiti preliminari di qualità, attraverso:

d1. esperienza tecnico-specifica: un'esperienza almeno triennale nell'ambito specifico dei servizi per minori e adolescenti oggetto della presente procedura, con contratti attivi con la Pubblica Amministrazione nel triennio 2019 – 2021 per almeno 171.000 iva inclusa (Modello ESPERIENZA All.3);

d2. radicamento territoriale: una conoscenza del territorio sul quale si sviluppa il Centro polifunzionale per il quale si chiede di co-progettare, a dimostrazione dell'integrazione nel territorio di interesse nell'ultimo triennio 2019-2021 (Modello RADICAMENTO TERRITORIO All.4).

In caso di ATS., i requisiti di ammissione devono essere così posseduti e dichiarati:

- quelli di cui alle lettere a), b), c) e d2) da ciascun soggetto costituente il raggruppamento;
- quello di cui alla lettera d1) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, purché il mandatario posseda da solo il 50% del requisito che sia comunque maggioritario rispetto agli altri.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta.

In caso di aggiudicazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Cauzioni e garanzie richieste: il soggetto affidatario delle attività e degli interventi di cui alla co-progettazione dovrà presentare la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di affidamento.

Nel caso di A.T.S. le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

I concorrenti potranno beneficiare delle ulteriori riduzioni previste dall'art. 93 co. 7 del D.Lgs. n. 50/2016 qualora in possesso delle certificazioni previste dal medesimo articolo.

Le Imprese possono partecipare, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettere d) ed e) del D. Lgs. n. 50/2016, oltre che singolarmente, in ATS oppure in costituendo consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016.

Si ribadisce che l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 deve essere posseduta e dichiarata da ciascuna delle Imprese associate/consorziate. Le Imprese che intendono partecipare alla procedura in ATS o costituendo consorzio ordinario di concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione, salvo quanto previsto dall'art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016, singolarmente le dichiarazioni di cui al modello DICHIARAZIONE (All.2 b), nonché congiuntamente scrittura privata su FAC-SIMILE (All. 2 c) da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

La domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le Imprese che fanno parte dell'ATS o del costituendo consorzio ordinario di concorrenti.



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA - UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Sono ammessi a partecipare alla procedura anche i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b e c) del D. Lgs. n. 50/2016, con la specificazione che il consorzio dovrà indicare ai sensi dell'art. 48, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016, quali tra le imprese facenti parte del consorzio, eseguiranno le prestazioni oggetto della presente procedura di co-progettazione; a queste ultime è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente procedura. In caso di selezione, i soggetti consorziati esecutori non potranno essere diversi da quelli indicati nella presente procedura. Sia il Consorzio che la/e Consorziata/e indicata/e quale esecutrice/i della prestazione in caso di selezione, dovranno produrre singolarmente le attestazioni e le dichiarazioni di cui al modello DICHIARAZIONE (All.2 b). Tali consorzi devono allegare copia dello Statuto.

4. TIPOLOGIA DI SERVIZI, COSTI E RISORSE PUBBLICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Pomigliano d'Arco contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione 171.000 € comprensivi di iva.

Le attività dovranno svolgersi presso la struttura messa a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco che dovrà essere allestita secondo le caratteristiche descritte nella proposta progettuale e di cui si allega piantina.

Dovrà essere garantita:

- la minuta manutenzione dell'immobile messo a disposizione;
- la pulizia degli spazi dedicati alle attività;
- la fornitura di arredi e materiali di consumo per la realizzazione delle attività progettuali proposte.

Gli enti del Terzo Settore selezionati dovranno assumere un ruolo attivo investendo risorse proprie, a rafforzamento delle attività ed a titolo di cofinanziamento. Il cofinanziamento è ammesso sia in risorse finanziarie che in natura (es. personale, strutture, attrezzature, lavori di adeguamento della struttura comunale, ecc.).

Il Comune, altresì, richiede espressamente la disponibilità delle Organizzazioni che presenteranno proposte ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento e a collaborare con i medesimi nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/opprivati ed a valutare eventuali forme di partenariato.

5. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- 1) Selezione della/e Organizzazione/i partner** ai fini dell'accesso alla fase di co-progettazione e di definizione dei progetti definitivi. Dovrà essere redatto un progetto come da modello (Allegato 5).
- 2) Co-progettazione** condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato
- 3) Stipula della convenzione.**

Fase 1 – Selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione e gestione nel Comune di Pomigliano d'Arco del centro.

Le Organizzazioni partner per la progettazione del centro saranno individuate nei soggetti che avranno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e di qualità e nella parte delle risorse, secondo le modalità di cui all'art. 8. Detta fase si concluderà entro 30 giorni dalla fase di inizio.

Fase 2 – Co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Pomigliano d'Arco, ed i Responsabili tecnici della/e Organizzazione/i partner selezionata/e. La procedura prenderà come base il progetto



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i programmi del Comune e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione del costo dei servizi/prestazioni.

Fase 3 – Stipula della convenzione tra il Comune e le Organizzazioni selezionate, che avverrà entro il 30 giorni dall'inizio della Fase 2.

Nella convenzione saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni della Organizzazione del Terzo Settore e gli impegni del Comune;
- le modalità di erogazione del corrispettivo da parte dell'ente titolare;
- causa di risoluzione della convenzione.

Alla convenzione sarà allegato, ove necessario, l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con l'Organizzazione partner durante la fase di co-progettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico della Organizzazione selezionata, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Alla Organizzazione selezionata potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune di Pomigliano d'Arco si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere alla Organizzazione partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze o richieste anche discendenti da cause sopravvenienti;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire via PEC, all'indirizzo affarisociali.pomigliano@asmepec.it, **entro e non oltre le ore 18 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco la seguente documentazione:**

- Busta A: "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA CENTRO SOCIALE E AGGREGATIVO PER MINORI E ADOLESCENTI".
La pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto Busta A"
- Busta B: "PROPOSTA PROGETTUALE CO-PROGETTAZIONE CENTRO SOCIALE E AGGREGATIVO PER MINORI E ADOLESCENTI". La PEC dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto busta B".

- Busta C: "PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO CO-PROGETTAZIONE CENTRO SOCIALE E AGGREGATIVO PER MINORI E ADOLESCENTI". La PEC dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto "Contenuto busta C".

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anchese sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Contenuto BUSTA A - Documentazione amministrativa

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (All.2), DICHIARAZIONE (All. 2b) e PATTO DI INTEGRITA' (All.2d) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come damodello e compilata in ogni sua parte, nonché, corredata, se ricorre il caso dalla scrittura privata FAC SIMILE (All. 2 c) e da quanto sotto specificato.

La domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal casodeve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere firmata digitalmente o deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione attestante il possesso deirequisiti:

- esperienza tecnico-specifica: Modello ESPERIENZA All.3;
- radicamento territoriale: Modello RADICAMENTO TERRITORIO All.4.
- PASSOE: allegare copia del documento attestante l'attribuzione del PASSOE, dicui all'art.2, comma 3.2, delibera n.111 del 20 dicembre 2012 e successiva delibera n.157 del 17 febbraio 2016 dell'Autorità di modifica ed integrazione, da parte del servizio AVCPass.Tutti i Soggetti del Terzo Settore partecipanti devono registrarsi al sistema AVCPass, secondo le indicazioni presenti sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): www.anticorruzione.it – sezione servizi.

Le stesse dovranno inoltre allegare il documento rilasciato dal sistema telematico dell'ANAC (ex AVCP) che attesta che l'operatore economico può essere verificatotramite AVCPASS.

DOCUMENTO ATTESTANTE L'AVVENUTO PAGAMENTO a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC). Per le modalità di pagamento si rimanda alle istruzioni scaricabili dal sito ufficiale dell'ANAC www.anac.it

Contenuto BUSTA B - Proposta progettuale tecnica

La proposta, redatta in lingua italiana, non deve superare le 10 cartelle in formato word A4 solo fronte carattere Times New Roman 12 interlinea 1 e deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e redatta su apposito formulario Proposta Progettuale Tecnica (All.5) debitamente compilato in tutte le sue parti.

Si precisa che nella proposta non dovrà essere inserito, a pena di esclusione, alcun riferimento ad elementi economici i quali vanno esclusivamente inseriti nell'offerta economica.

Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di ATS già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di ATS costituenda, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti soggetti raggruppandi o consorziandi.

E' nulla la proposta progettuale tecnica priva di sottoscrizione.



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Contenuto BUSTA C - Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario in linea con le voci di spesa previste dai Progetti.

Il soggetto concorrente deve utilizzare l'apposito modello Piano Economico- Finanziario e Apporto risorse (All.6 e 6 b) disponibile nella documentazione della presente procedura. I valori economici inseriti dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività.

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il piano deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo di concorrenti. Nel caso di domanda presentata da unraggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutti i soggetti raggruppandi o consorziandi.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta B o della busta C/pec 3
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggettoconcorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
- Trasmessa in data diversa dalle pec contenenti la busta b e c.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A o della busta C
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggettoconcorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
- Trasmessa in data diversa dalle pec contenenti la busta a e c.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO di cui al punto C):

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggettoconcorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
- Trasmessa in data diversa dalle pec contenenti la busta a e b
- .

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI TECNICHE

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata dal Dirigente del Settore Politiche sociali del Comune di Pomigliano d'Arco e coordinatore dell'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

Totale punti 100,00

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Organizzazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 a.:

Max punti 45,00

Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare conchiari riferimenti agli:

- obiettivi specifici/risultati attesi;
- metodologie di lavoro, approcci teorico-metodologici, e strumenti;
- assetto organizzativo;
- modello presa in carico accolti;
- governance di progetto che si intende raggiungere/sviluppare nell'ambito del servizio.

La valutazione sarà effettuata sulla base di elementi quali: coerenza, efficacia e fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi/risultati, articolazione in base ai tempi di sviluppo del progetto.

Risorse Umane: Parte valutata della proposta progettuale 5 b.:

Max punti 10,00

Quantità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto, percorsi formativi

Sviluppo ed Interconnessioni: Parte valutata della proposta progettuale 5 c.:

Max punti 5,00

Capacità del Soggetto candidato di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare nel territorio di riferimento con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi

Comunicazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 d.:

Max punti 5,00

Modalità, Strumenti e Strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché delle iniziative promozionali che si intendono attivare nell'ambito del Progetto

Sistema di monitoraggio e valutazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 e.:

Max punti 5,00

Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione

Innovazione: Parte valutata della proposta progettuale 5 f.:

Max punti 10,00

Evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni "concrete" che si intendono realizzare

TOTALE 80,00

CRITERI ASSEGNAZIONE PUNTEGGI PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascuno elemento della Proposta Progettuale Tecnica secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile

- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento della Proposta Progettuale Tecnica che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

I valori economici inseriti nel Piano Economico Finanziario dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività.

I valori inseriti nelle Risorse Apportate dal Soggetto proponente dovranno essere riferiti a 12 mesi di attività

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza del PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO e delle RISORSE APPORTATE dal Soggetto proponente

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

a) alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano Economico Finanziario e contenuti della Proposta Progettuale Tecnica saranno riconosciuti 5 punti; ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
- 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.8 buon livello di coerenza e congruità
- 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (5punti).

b) alla proposta che presenta il miglior Apporto di Risorse saranno riconosciuti 15 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: 15 punti * Pi / Mp Dove:

Pi = proposta in esame

Mp = migliore proposta

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 75 PUNTI TOTALI SARÀ ESCLUSO.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co- progettante a sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

9. STIPULA DELLA CONVENZIONE

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase 2) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra il Comune e il partner.



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

A tal fine, il Comune di Pomigliano d'Arco inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare il contratto, nel termine di trenta giorni dalla determinazione di individuazione del co-progettante;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13, del D. Lgs. 50/2016;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- Costituire la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 (cauzionedefinitiva).

10. PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il Capitolato tecnico di co-progettazione e i documenti complementari relativi all'avviso di co-progettazione sono visionabili sul sito istituzionale del Comune di Pomigliano d'Arco e precisamente nella sezione Bandi di Gara.

11. AVVERTENZE

Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.

È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senz'altro che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

12. INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente avviso e relativi allegati fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati ai candidati che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del contraente.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: professionisti@pec.ncpg.it.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

DOCUMENTAZIONE PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO:

Allegato 1 Capitolato Tecnico
Allegato 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Allegato 2 b DICHIARAZIONE
Allegato 2 c FAC SIMILE SCRITTURA PRIVATA
Allegato 2 d PATTO DI INTEGRITA'
Attestazione PAGAMENTO ANAC PASSOE
Allegato 3 Modello ESPERIENZA
Allegato 4 Modello RADICAMENTO TERRITORIO
Allegato 5 Proposta Progettuale Tecnica
Allegato 6 Piano Economico-Finanziario
Allegato 6 b Apporto risorse
Piantina locali

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE BUSTE/PEC:

Nella BUSTA A - AMMINISTRATIVA

Allegato 2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Allegato 2 b DICHIARAZIONE
Allegato 2 c FAC SIMILE SCRITTURA PRIVATA
Allegato 2 d PATTO DI INTEGRITA'
Attestazione PAGAMENTO ANAC PASSOE
Allegato 3 Modello ESPERIENZA
Allegato 4 Modello RADICAMENTO TERRITORIO

Nella BUSTA B:

Allegato 5 Proposta Progettuale Tecnica

Nella BUSTA C:

Allegato 6 Piano Economico-Finanziario
Allegato 6 b Apporto risorse

In data 14/06/2022 alle ore 10.00 sarà possibile effettuare il sopralluogo presso la struttura messa a disposizione dal comune di Pomigliano d'Arco per la realizzazione del centro.

E' necessario per procedere al sopralluogo mandare una pec, all'indirizzo affarisociali.pomigliano@asmepec.it entro il giorno 6/06/2022, indicando gli estremi del referente e un numero di telefono di riferimento.

APPORTO RISORSE Allegato 6 b (inserire VALORE ANNUALE)

Soggetto partecipante : _____

RISORSE NON MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO COPROGETTANTE				
1	BENI IMMOBILI - Descrizione e indirizzo	VALORE ECONOMICO (Fitto reale o figurativo - Costi diesercizio in relazione all'impiego per le esigenze)		TIPOLOGIA IMPIEGO NELPROGETTO
	Totale	€ -		
3	ALTRE RISORSE E PRESTAZIONI (Beni strumentali, volontariato, ecc)			
	DESCRIZIONE	VALORE ECONOMICO *	TIPOLOGIA IMPIEGO NELPROGETTO	
	Totale	€ -		

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE NON MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE	€ -
---	-----

RISORSE MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE	
1	IMPORTO
RISORSE MONETARIE PROPRIE	
2	
RISORSE MONETARIE DI ALTRA PROVENIENZA	
(SPECIFICARE)	
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE	
DAL	
SOGGETTO CONCORRENTE E NON RIMBORSABILI	
	€ -

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO CONCORRENTE	€ -
---	-----

Firma
N.B. FIRMA AUTOGRAFA: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.



**AMBITO
TERRITORIALE
N25**

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE DI CENTRO POLIFUNZIONALE AGGREGATIVO PER MINORI E ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO CAPOFILA DELL'AMBITO N25 CIG 9262776C8E CPV- 85312100-0

PARTE I – ASPETTI GENERALI

- Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale
- Articolo 2 - Il modello della co - progettazione
- Articolo 3 – Riferimenti normativi
- Articolo 4 – Referente

PARTE II – OGGETTO, DURATA E IMPORTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

- Articolo 5 – Oggetto e modalità della co -progettazione
- Articolo 6 – Alloggio Comune
- Articolo 7 – Durata della convenzione
- Articolo 8 – Costi e Risorse

PARTE III – Aspetti generali e relativi al personale

- Articolo 9 – Funzioni e ruolo del Comune
- Articolo 10 – Il personale
- Articolo 11 – Variazione e reintegri del personale
- Articolo 12 – Personale referente
- Articolo 13 – Formazione, addestramento e aggiornamento

PARTE IV – La procedura generale di co - progettazione

- Articolo 14 – Modalità di svolgimento della co – progettazione
- Articolo 15 – Requisiti di partecipazione alla co – progettazione

PARTE V – Procedura di aggiudicazione

- Articolo 16 – Commissione tecnica di valutazione
- Articolo 17 – Modalità di selezione e valutazione delle proposte
- Articolo 18 – Fase di co – progettazione
- Articolo 19 – Convenzione e principali clausole

PARTE VI - Esecuzione

- Articolo 20 – Oneri a carico dell'Organizzazione
- Articolo 21 – Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

PARTE VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione del contratto

- Articolo 22 – Verifiche di conformità
- Articolo 23 – Rilevazione del grado di soddisfazione
- Articolo 24 – Rendicontazione, dati e relazioni
- Articolo 25 – Penali
- Articolo 26 – Modalità e procedura di applicazione delle penali
- Articolo 27 – Risoluzione del contratto
- Articolo 28 – Controversie e Foro competente

PARTE VIII – Norme finali

- Articolo 29 – Informativa per il trattamento dei dati personali nella procedura di acquisizione del servizio
- Articolo 30 – Trattamento dei dati personali inerenti i beneficiari del servizio
- Articolo 31 – Attività di monitoraggio

PARTE I - ASPETTI GENERALI

Articolo 1 – Le linee strategiche della governance territoriale

La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali”:

□ all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

□ all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale.

Lo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art.55 del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo Settore” è in linea con la Programmazione Zonale dell'Ambito.

Nell'ambito dei processi volti a migliorare le capacità dei diversi interlocutori territoriali a promuovere nuovi percorsi di welfare, costruire un modello di Co-Progettazione ai sensi dell'art.55 del Codice del Terzo Settore 3 agosto 2017, a partire da esperienze e/o progetti già esistenti sul territorio dell'Ambito.

In questo contesto:

- viene ampliata la capacità progettuale da parte del Terzo Settore. Il servizio Pubblico passa dalla richiesta di prestazioni a quella di idee progettuali realmente innovative che sappiano porsi in termini di complementarietà e sviluppo di risorse della comunità;
- viene richiesta al Terzo Settore la corresponsabilità e la compartecipazione al risultato in termini di risorse umane, di volontariato, di strutture e progetti ma, soprattutto, di obiettivi da raggiungere, consentendo di arricchire l'offerta con nuove opportunità per i destinatari degli interventi;
- la convenzione che regola l'intesa tra le parti è co-costruita.

Ciò premesso, la pianificazione territoriale “ipotizza di estendere questa nuova modalità di affidamento, sviluppando un nuovo modo di scambio e collaborazione tra il Servizio Pubblico e il mondo della cooperazione, dell'associazionismo e del volontariato.

Articolo 2 – Il modello della co-progettazione

La scelta di avvalersi di una modalità di affidamento pubblico dei servizi volti all'accoglienza, assistenza alla persona, integrazione ed al reinserimento sociale di minori e adolescenti a grave rischio di esclusione sociale, attraverso il modello della co-progettazione pubblico-privato sociale, risponde all'esigenza di sperimentare un nuovo impianto che esalti la funzione programmatica e di coordinamento del Comune per costruire un sistema capace di valorizzare le risorse della comunità locale (umane, economiche, progettuali ed esperienziali) e mettere a profitto le risorse pubbliche, potenziando una sinergia pubblico-privato sociale. La modalità di affidamento attraverso il modello della co-progettazione risponde all'esigenza di avviare un nuovo modello di lavoro capace di:

- sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l'utilizzo di strumenti più efficaci;
- sperimentare modalità di presa in carico e di organizzazione personalizzata degli interventi;
- sperimentare forme e modalità che permettano una razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi alle progettualità elaborate, e nel mantenere e/o recuperare adeguati livelli di vita delle persone accolte;
- sperimentare modalità di inclusione sociale anche con il coinvolgimento del mondo produttivo, del Terzo Settore e della Comunità locale.



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Articolo 3 - Riferimenti normativi

I servizi e interventi oggetto della presente istruttoria pubblica di co-progettazione rientrano nel quadro normativo statale e regionale che regola il settore citati nell'Avviso di indizione a cui si rimanda.

Articolo 4 - Ente Referente

Il Comune di Pomigliano d'Arco, capofila dell'Ambito N25 è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

Responsabile del procedimento: dott. .ssa Pasqua Marigliano

Riferimenti telefonici: 081/8844520

Indirizzo di posta elettronica: pasqua.marigliano@comune.pomiglianodarco.na.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: affarisociali.pomigliano@asmepec.it

Ulteriori informazioni: Ufficio di Piano, Via V. Emanuele 309 Palazzo dell'orologio Pomigliano d'Arco.

Parte II – Oggetto, durata e importo della co-progettazione Articolo 5 –

Oggetto e modalità della co-progettazione

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività, servizi ed interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone e della comunità.

E' oggetto della co-progettazione il centro polifunzionale aggregativo per minori e adolescenti nel territorio dell'Ambito N25 di seguito descritto.

Il centro sociale polifunzionale per minori e adolescenti è un servizio articolato in spazi multivalenti che si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali. Offre possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione del disagio e a prevenire e contrastare l'esclusione sociale, attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offre sostegno e supporto alle famiglie. Il centro svolge la propria attività per un minimo di 4 ore e fino a 10 ore giornaliere.

Il centro diurno polifunzionale è caratterizzato da una pluralità di attività e interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli utenti, valorizzandone il protagonismo.

Il Centro può organizzare a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti tipologie di attività:

- Attività ricreative e del tempo libero
- Attività sportive
- Attività artistiche e culturali
- Attività di recupero scolastico e di supporto alla scuola
- Momenti di informazione e di formazione
- Attività di animazione estiva e invernale
- Servizi di supporto psicologico
- Promozione della partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio;

L'Ente attuatore dovrà garantire altresì, in sinergia con il Comune di Pomigliano d'Arco CapofilaAmbito N25 la cura e il mantenimento di rapporti istituzionali con le istituzioni scolastiche e sanitarie territoriali e con la



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

rete degli organismi sociali locali.

Articolo 6 – Sede del centro giovanile

Le attività dovranno svolgersi presso la struttura messa a disposizione dal Comune di Pomigliano d'Arco che dovrà essere allestita secondo le caratteristiche descritte nella proposta progettuale. Obiettivi principali sono la creazione di un luogo idoneo all'incontro, alla socializzazione, allo svolgimento di attività informative, educative, formative, ricreative e culturali rispondenti ai bisogni dei frequentanti, in un'ottica di promozione del protagonismo e dell'impegno personale e comunitario. In particolare dovrà essere favorita la collaborazione con il mondo della scuola e le altre agenzie educative del territorio.

L'aggiudicatario s'impegna a utilizzare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia, a non cedere a terzi il godimento dei beni assegnati nemmeno temporaneamente e a non mutarne l'uso nel periodo di assegnazione, senza autorizzazione, da parte del comodante.

A fronte dell'uso gratuito degli spazi il comodatario s'impegna inoltre a mantenere, a sua completa cura e spese, in buono stato di manutenzione il bene durante tutta la durata dell'assegnazione.

E' vietata la sublocazione o cessione in toto o in parte dei locali, anche gratuitamente, senza permesso scritto del comodante.

L'aggiudicatario è direttamente responsabile verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa da spargimento di acqua, fughe di gas, ecc. e da ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso dei locali. E' autorizzato a depositare nei locali beni e arredi di sua proprietà oltre a tutti i materiali necessari per lo svolgimento delle attività per le quali la struttura viene assegnata, esonerando comunque il comodante da ogni responsabilità al riguardo.

Le spese relative al consumo dell'energia elettrica, acqua, gas metano e riscaldamento nonché le utenze in genere, inerenti l'uso della struttura, delle sue pertinenze o della sua quota parte delle parti comuni saranno a completo carico dell'aggiudicatario. Per quanto riguarda altre utenze eventualmente necessarie per lo svolgimento della propria attività (rete telefonica, ecc...) la stessa dovrà provvedere direttamente a propria cura e spese all'installazione e attivazione – previa autorizzazione e verifica della fattibilità da parte dell'ufficio comunale competente.

La consegna dei locali verrà effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano al momento della sottoscrizione della Convenzione.

Articolo 7 – Durata della convenzione

La convenzione avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione.

Per garantire continuità al sistema potrà essere prevista la proroga tecnica per il periodo necessario per portare eventualmente a termine le procedure di nuovo affidamento, ed in ogni caso di durata non superiore a sei mesi.

Articolo 8 – Tipologia di servizi, costi e risorse pubbliche della co-progettazione

Il Comune di Pomigliano d'Arco Capofila Ambito N25 contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma di € 171.000,00 comprensive di IVA se dovuta.

Parte III – Aspetti generali e relativi al personale

Articolo 9 – Funzioni e ruolo del Comune capofila

Il Comune di Pomigliano d'Arco, capofila dell'Ambito N25, mantiene le funzioni di governance generale del progetto del centro, in quanto Ente Titolare, sia sul piano istituzionale che inter-istituzionale.

In particolare, il Comune:

- cura la programmazione generale del Progetto, con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra



- i servizi e gli interventi messi in atto e le finalità previste dalla programmazione del Piano di zona,
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

Articolo 10 – Il Personale

Le prestazioni saranno svolte dall'ETS individuato, attraverso operatori adeguatamente preparati e formati garantendo piena esecuzione delle finalità del servizio e completa realizzazione degli interventi, nel rispetto di quanto previsto dal catalogo dei servizi di cui al regolamento regionale n. 4 del 2014, adottato con DGRn. 107/2014.

L'ETS inoltre deve:

- assicurare il coordinamento degli interventi e dei servizi assicurandone la continuità in tutto l'arco temporale previsto;
- limitare i fenomeni di turn - over;

Gli operatori dovranno essere in possesso dei titoli e/o delle esperienze previsti dal regolamento regionale n.4 del 2014 e catalogo regionale dei servizi di cui alla DGR n.107/2014.

Articolo 11 - Variazione e reintegri del personale

L'organico impiegato per l'espletamento degli interventi e dei servizi, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato nell'idea progettuale, fatte salve le eventuali integrazioni o riduzioni in relazione all'andamento del servizio nel tempoo all'attivazione di eventuali nuovi servizi.

I nominativi di detto personale con i relativi curriculum vitae, devono comunque essere comunicati al committente prima della messa in servizio.

Articolo 12 - Personale referente

L'ETS individuata rende disponibile, per le necessità espresse ed implicite del Comune capofila le seguenti figure referenti, i cui curricula dovranno essere forniti dopo l'aggiudicazione (più funzioni possono essere svolte da una stessa figura):

- referente per i rapporti tra Comune ed ETS – figura di sufficiente autonomia decisionale che rappresenti la Direzione dell'ETS e sia presente, a richiesta, per incontri con il Comune capofila;
- referente per il coordinamento tecnico con il personale del Comune capofila incaricato.

L'onere economico relativo alle figure referenti e di coordinamento è connaturato con l'oggetto dell'istruttoria pubblica e pertanto l'ETS individuato valuterà se inserirlo nel Piano Economico Finanziario o nelle Risorse Apportate dallo stesso.

Articolo 13 - Formazione, addestramento e aggiornamento

L'ETS individuata deve garantire che tutto il personale coinvolto direttamente ed indirettamente nell'erogazione del servizio sia opportunamente formato.

La pianificazione generale della formazione per il primo anno (e di massima per il successivo) deve essere resa disponibile già in sede di progetto tecnico.

Saranno oggetto di valutazione, la completezza e articolazione degli argomenti previsti e la calendarizzazione degli interventi formativi proposti.

Per la formazione dell'anno successivo, l'ETS deve prevedere un sistema di valutazione delle necessità formative con il quale strutturare la formazione in itinere.

L'elenco del personale formato, con evidenza degli argomenti trattati e della qualifica del formatore (evidenza della competenza), è consegnato dall'ETS al Comune entro trenta giorni lavorativi dallo svolgimento del corso.

L'ETS verifica ogni aspetto di resa qualitativa del personale impiegato.

Parte IV – La procedura generale di co-progettazione

Articolo 14 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

La co-progettazione è una forma di regolazione del rapporto tra comuni ed enti non profit, diretta a coinvolgere i soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

La presente istruttoria prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

PRIMA FASE:

selezione dell'ETS con cui sviluppare la co-progettazione definitiva/esecutiva sulla base delle caratteristiche dell'ETS medesimo, dell'idea progettuale presentata per la realizzazione, nel rispetto delle norme di legge, del regolamento n. 4/2014 e del catalogo dei servizi di cui alla DGR n. 107/2014 e dei criteri di selezioni specificati di seguito;

SECONDA FASE:

avvio di attività di co-progettazione tra i responsabili tecnico-scientifici dell'ETS selezionata ed i rappresentanti designati dal Comune di Pomigliano d'Arco capofila; in questa seconda fase si prenderà a riferimento l'idea progettuale presentata dall'ETS selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi giungendo ad un progetto finale in cui si preveda:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- gli interventi e le professionalità da mettere in campo;
- il modello di governance del progetto tra Ente titolare ed Ente gestore;
- le caratteristiche di innovatività dell'intervento e la cura degli aspetti comunicativi;
- la definizione del Budget di progetto, sia relativamente al finanziamento a carico del FUA che alle risorse apportate dall'ETS;
- la bozza di convenzione definitiva fra i partner.

La seconda fase sarà avviata successivamente alla conclusione della prima e si concluderà con la stesura del progetto definitivo; sarà a cura dell'ETS la stesura del documento progettuale definitivo.

TERZA FASE: stipula convenzione.

La partecipazione dell'ETS candidato alla prima fase e alla seconda fase non possono dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Articolo 15 – Requisiti di partecipazione alla co-progettazione

Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto di co-progettazione, mediante presentazione della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Allegato 2) e di tutta la documentazione specificata al punto 6 dell'Avviso di Co-Progettazione.

A PENA DI ESCLUSIONE, OGNI SOGGETTO, SINGOLO O ASSOCIATO POTRÀ CHIEDERE DI PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI MASSIMO DUE CENTRI POLIFUNZIONALI.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a. Iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore. O nelle more del pienofunzionamento dello stesso, almeno uno tra i seguenti, compatibili con la forma giuridica posseduta dal partecipante:



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

- al registro delle imprese o cooperative o consorzio di cooperative ovvero
 - agli appositi albi/anagrafi regionali e/o nazionali ovvero ai registri regionali e provinciali del volontariato e delle associazioni, ai sensi delle leggi 266/91 e 328/00 e L.R. 11/2007 ovvero ad altri registri ed albi equiparabili ai precedenti, previsti e disciplinati dall'ordinamento vigente;
 - b. inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - c. insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 159/2011;
 - d. Aver realizzato nell'ultimo triennio un fatturato pari o superiore a 342.000,00€;
 - e. i soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere entrambi i seguenti requisiti preliminari di qualità, attraverso:
 - d1. esperienza tecnico-specifica: un'esperienza almeno triennale nell'ambito specifico dei servizi oggetto della presente procedura, con contratti attivi con la Pubblica Amministrazione nel triennio 2019- 2020 – 2021 per l'importo di 171.000,00€ (Modello ESPERIENZA All.3);
 - d2. radicamento territoriale: una conoscenza del territorio sul quale si sviluppa il progetto di centro polifunzionale giovanile a dimostrazione dell'integrazione nel territorio di interesse nell'ultimo triennio 2019-2021 (Modello RADICAMENTO TERRITORIO All.4).
- In caso di R.T.I., i requisiti di ammissione devono essere così posseduti e dichiarati:
- quelli di cui alle lettere a), b), c) e d2) da ciascun soggetto costituente il raggruppamento;
 - quello di cui alla lettera d1) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, purché il mandatario posseda da solo il 50% del requisito che sia comunque maggioritario rispetto agli altri.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarato e specificato in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 20 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

Cauzioni e garanzie richieste: il soggetto affidatario delle attività e degli interventi di cui alla coprogettazione dovrà presentare la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di affidamento.

Nel caso di R.T.I. le garanzie fidejussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

I concorrenti potranno beneficiare delle ulteriori riduzioni previste dall'art. 93 co. 7 del D. Lgs. n. 50/2016 qualora in possesso delle certificazioni previste dal medesimo articolo.

Parte V – Procedura di aggiudicazione

Articolo 16 – Commissione tecnica di valutazione

L'ETS con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo (Proposta Tecnica Progettuale - offerta tecnica più Piano Economico Finanziario e Apporto Risorse - offerta economica), attribuito sulla base dei criteri di seguito specificati.

La procedura di selezione sarà svolta da una Commissione tecnica, nominata dal Dirigente del Comune capofila e dell'Ufficio di Piano, con Determinazione Dirigenziale ed appositamente costituita.

Articolo 17 – Modalità di selezione e valutazione delle proposte

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata dal Dirigente dell'Ufficio di Piano.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

A PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00

B PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00

Totale punti 100,00

PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA: Max punti 80,00 secondo le modalità descritte all'art. 8 dell'AVVISO LETTERA A

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO e APPORTO RISORSE: Max punti 20,00 secondo le modalità descritte all'art. 8 dell'AVVISO LETTERA B

I valori economici inseriti nel Piano Economico Finanziario dovranno essere riferiti a 11 mesi di attività (gennaio-dicembre/escluso agosto/VALORE ANNUALE)

I valori inseriti nelle Risorse Apportate dal Soggetto proponente dovranno essere riferiti a 11 mesi di attività (gennaio-dicembre/escluso agosto/ VALORE ANNUALE)

La valutazione sarà effettuata sulla base della congruità e coerenza del PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO e delle RISORSE APPORTATE dal Soggetto proponente

Il punteggio relativo alla proposta economica verrà attribuito come segue:

a) alla proposta che presenta la miglior congruità e coerenza tra Piano Economico Finanziario e contenuti della Proposta Progettuale Tecnica saranno riconosciuti 5 punti; ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 secondo la seguente scala di valori:

- 0.2 non valutabile/molto carente in termini di coerenza e congruità
- 0.4 appena accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.6 sufficientemente accettabile il livello di coerenza e congruità
- 0.8 buon livello di coerenza e congruità
- 1.0 ottimo livello di coerenza e congruità

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari sulla coerenza/congruità che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile (5punti).

b) alla proposta che presenta il miglior Apporto di Risorse saranno riconosciuti 15 punti e agli altri concorrenti, proporzionalmente, saranno attribuiti i punteggi applicando la formula: 15 punti * Pi / Mp
Dove:

Pi = proposta in esame Mp =
migliore proposta

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 75 PUNTI TOTALI SARÀ ESCLUSO.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido per ogni centro polifunzionale.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante a sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Articolo 18 – Fase di co-progettazione

La fase di co-progettazione successiva alla selezione dell'ETS sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata dal Dirigente del Comune di Pomigliano d'Arco capofila e dell'Ufficio di Piano.

L'Equipe Tecnica verrà composta da esperti esterni o da operatori che nei rispettivi settori di attività



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

svolgono funzioni istituzionali all'interno della programmazione dei servizi oggetto della procedura.
L'ETS selezionato dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con l'Equipe Tecnica.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto preliminare (o di massima) presentato dall'ETS selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi.

A seguito della fase di co-progettazione, il rapporto tra il Comune e l'ETS individuato si perfezionerà tramite la stipulazione di apposita convenzione per lo svolgimento degli interventi e dei servizi previsti.

Articolo 19 – Convenzione e principali clausole

Successivamente alla fase di co-progettazione, l'ETS selezionato si assume tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

La convenzione dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

- Oggetto e Progettazione condivisa
- Durata
- Direzione, Gestione e Organizzazione
- Impegni dell'Ente Gestore selezionato
- Impegni del Comune capofila dell'Ambito N25 in quanto Ente Titolare
- Impegni economico-finanziari e modalità di pagamento
- Tracciabilità dei flussi finanziari
- Inadempimenti – risoluzione
- Cauzione
- Controversie
- Clausola del Trattamento dei dati personali

E' vietata la cessione, anche parziale, delle attività oggetto del presente avviso.

I materiali informativi, promozionali e di divulgazione relativi al progetto dovranno tassativamente riportare il logo indicato dal Comune di Pomigliano d'Arco capofila dell'Ambito N25.

I pagamenti avverranno sulla base delle rendicontazioni previste dalla Convenzione per la realizzazione degli interventi e dei servizi stipulata tra il Comune e l'ETS, previapresentazione di fattura o nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Parte VI – Esecuzione

Articolo 20 - Oneri a carico dell'Organizzazione

Per l'esecuzione del servizio sono a carico dell'ETS i seguenti oneri:

- l'impiego del personale in numero sufficiente a garantire il regolare espletamento degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, nonchè di tutti gli aspetti rendicontativi legati al finanziamento a carico del FUA che riguardano l'Ente Gestore;
- l'organizzazione di una adeguata attività formativa, di aggiornamento e di supervisione per gli operatori impiegati;
- la trasmissione e l'aggiornamento costante dell'elenco del personale impiegato comprensivo di curriculum formativo - professionale;
- l'indicazione del Referente tecnico comprensivo di curriculum formativo - professionale;



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

- l'attuazione a favore dei propri dipendenti e dei soci di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal CCNL e dagli accordi integrativi vigenti;
- l'osservanza della vigente normativa in materia di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare di quanto previsto dal D. Lgs n. 81/2008;
- l'osservanza della vigente normativa in materia di privacy con particolare riferimento al D. Lgs 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679;
- il divieto di comunicare notizie o informazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni in quanto incaricati dell'espletamento di pubblico servizio, così come previsto dalla normativa vigente.

Articolo 21- Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila versa il corrispettivo all'ETS entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura o nota di debito.

La cadenza della fatturazione è demandata alla prassi da concordare fra le parti secondo canoni di adeguatezza e di proporzionalità con le attività eseguite dall'ETS. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e ss. mm., il pagamento a favore dell'ente attuatore sarà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni su c/c dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Lo strumento di pagamento riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara **9262776C8E** attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

L'ente attuatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'ente attuatore è obbligato, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. In caso di comunicazioni non effettuate, tardive o incomplete seguirà l'applicazione di una sanzione pecuniaria da Euro 500,00 ad Euro 3.000 (art. 6, comma 4 della legge 136/2010).

L'ente attuatore, pena la nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 136/2010 e ss. mm.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Parte VII - Verifiche di conformità, penali, risoluzione del contratto Articolo 22 -

Verifiche di conformità

Il Comune si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della coprogettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dall'Avviso bando e dal Capitolato Tecnico, con le modalità che riterrà più opportune.

Particolare attenzione sarà posta al rispetto e cura del bene immobile assegnato in comodato, al rispetto dei requisiti relativi al personale, al rispetto del contratto dei lavoratori di riferimento e alla formazione prevista.

Articolo 23 – Rilevazione del grado di soddisfazione

La rilevazione del grado di soddisfazione ha lo scopo di:

- definire nuove modalità di erogazione dei servizi o interventi di miglioramento di quelle esistenti, dimensionandone le caratteristiche tecniche alle effettive esigenze dell'utenza e della comunità;
- favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone fruitrici nelle fasi di accesso, fruizione e valutazione del servizio, in modo da rafforzare il rapporto fiduciario tra amministrazione e ospite.



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

A tale riguardo, l'ETS individuato dovrà:

- somministrare questionari del grado di soddisfazione ai beneficiari, utilizzando la modulistica standard predisposta in collaborazione con il Comune di Pomigliano d'Arco capofila; somministrare questionari del grado di soddisfazione ai propri operatori, utilizzando la modulistica standard predisposta in collaborazione con il Comune di Pomigliano d'Arco capofila;
- redigere relazione degli esiti, condividendola con gli operatori
- inviare la relazione al Comune di Pomigliano d'Arco capofila.

Articolo 24 – Rendicontazioni, dati e relazioni

L'ETS individuato è tenuto a produrre tutta la documentazione utile alle rendicontazioni da inviare al Comune di Pomigliano d'Arco capofila così come di seguito indicato:

- la rendicontazione trimestrale degli interventi svolti, con indicato almeno: tipologia degli interventi, attività e beneficiari;
- una sintesi annuale relativa a:
 - andamento e aspetti collegati agli inserimenti nel Progetto;
 - esiti delle rilevazioni della soddisfazione dei beneficiari;
 - controlli svolti delle prestazioni rese;
 - tabelle di sintesi relativi agli interventi svolti con indicato almeno: tipologia di intervento, attività e beneficiari;
 - una valutazione complessiva delle attività, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative.

Articolo 25 - Penali

Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila, in quanto committente si riserva di applicare all'ETS penali in seguito al rilevamento di:

- inadempienze alle prescrizioni del Bando e dei suoi allegati;
- reclami documentati.

In particolare, per i requisiti del presente capitolato, il Comune si riserva di applicare le seguenti penali:

- 1 Mancata o non corretta esecuzione del servizio Fino a massimo € 1.000,00
- 2 Impiego di personale professionalmente non qualificato e/o per il quale sussistono cause di esclusione dal servizio in base alla normativa vigente: Fino a massimo € 500,00
- 3 Comportamenti del personale non in linea con i principi di cui alle norme del presente disciplinare: Fino a massimo € 500,00
- 4 Mancato invio al Comune della documentazione richiesta: Fino a massimo € 1.000,00
- 5 Mancato rispetto dell'obbligo informativo nei confronti del Comune capofila: Fino a massimo € 500,00
- 6 Mancanza o incompletezza della documentazione inerente al Progetto di centro polifunzionale: Fino a massimo € 1.500,00

Articolo 26 - Modalità e procedura per l'applicazione delle penali

L'avvio del procedimento da parte del Comune capofila in qualità di committente per l'applicazione di una o più penali è comunicato all'ETS tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R.

L'ETS entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, può presentare le proprie osservazioni o essere ascoltata dal Comune il quale, entro i seguenti 10 giorni lavorativi, controdeduce e assume la



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

propria decisione a chiusura del procedimento.

L'applicazione della penale può avvenire anche mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento.

Il Comune può altresì procedere alla determinazione dei danni sofferti rivalendosi, nei confronti dell'ETS, con l'incameramento della cauzione e, ove ciò non bastasse, agendo nel pieno risarcimento dei danni subiti, oltre alla eventuale risoluzione del contratto.

Articolo 27 - Risoluzione del contratto

L'inosservanza delle disposizioni del presente Capitolato da parte dell'ETS, potrà comportare risoluzione del contratto.

Oltre a quanto genericamente previsto dal Codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione di diritto (ex art. 1456 Cod. civ.) del contratto le seguenti ipotesi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente disciplinare;
- affidamento in subappalto, totale o parziale, del servizio;
- fallimento dell'ETS, o sua soggezione a procedura equipollente, o dei suoi aventi causa nella gestione, oppure il verificarsi di eventi che evidenzino il sostanziale venir meno in capo all'ETS dei necessari requisiti di affidabilità tecnica e finanziaria.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, sarà dato preavviso alla parte interessata almeno due mesi prima della scadenza, con inoltro di lettera via PEC o raccomandata A/R.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dal Comune, compresi gli oneri di procedura e contrattuali per l'affidamento al secondo concorrente in graduatoria o per l'indizione di una nuova selezione.

Quanto innanzi non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'ETS, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Articolo 28 – Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della convenzione tra i Committenti e la/e Organizzazione/i affidataria/e saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

Per la definizione di ogni eventuale controversia è esclusa la competenza arbitrale.

SEZIONE VIII – Norme finali

Articolo 29 – Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al procedimento di scelta del contraente a cui il presente capitolato fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di contratti pubblici di legali rappresentanti e altri soggetti fisici legati agli appaltatori che partecipano al procedimento.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di



AMBITO
TERRITORIALE
N25

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociali.pomigliano@asmepec.it

protezione dei dati personali. Non è

previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n.679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del contraente.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o

la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 30 – Trattamento dei dati personali inerenti i beneficiari del servizio

L'ETS è individuato quale responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR 679/2016 dei dati personali e/o sensibili inerenti i beneficiari di cui possa eventualmente venire in possesso nell'esecuzione dei servizi.

Ai fini degli adempimenti di cui al GDPR 679/2016, si precisa che l'ETS individuate, in relazione ai servizi, tratterà dati personali e sensibili dei beneficiari.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, entro 5 giorni dall'avvio del servizio, indicare al Comune di Pomigliano d'Arco capofila il nominativo della persona che curerà gli adempimenti di cui al presente articolo ed in particolare si impegna a:

- trattare i dati solo per la finalità o le finalità sopra specificate e per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- trattare i dati conformemente alle istruzioni del Titolare del trattamento.
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 679/2016;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento UE 679/2016;
- assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento UE 679/2016, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituirgli tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente documento, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. Il Responsabile del trattamento è tenuto ad informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi qualsiasi disposizione, nazionale o dell'Unione, relativa alla protezione



**AMBITO
TERRITORIALE
N25**

AMBITO TERRITORIALE N25
Capofila Pomigliano d'Arco
(Provincia di Napoli)
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO E COMUNE DI SANT'ANASTASIA – UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 25 VIA V.
EMANUELE, PALAZZO OROLOGIO, N. 309 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO - TEL-FAX 0818844520 — PEC
affarisociall.pomigliano@asmepec.it

dei dati; attivarsi per garantire che l'esercizio delle proprie attività sia conforme alle normative vigenti in tema di sicurezza e protezione dei dati personali, adottando idonee misure tecnologiche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati trattati.

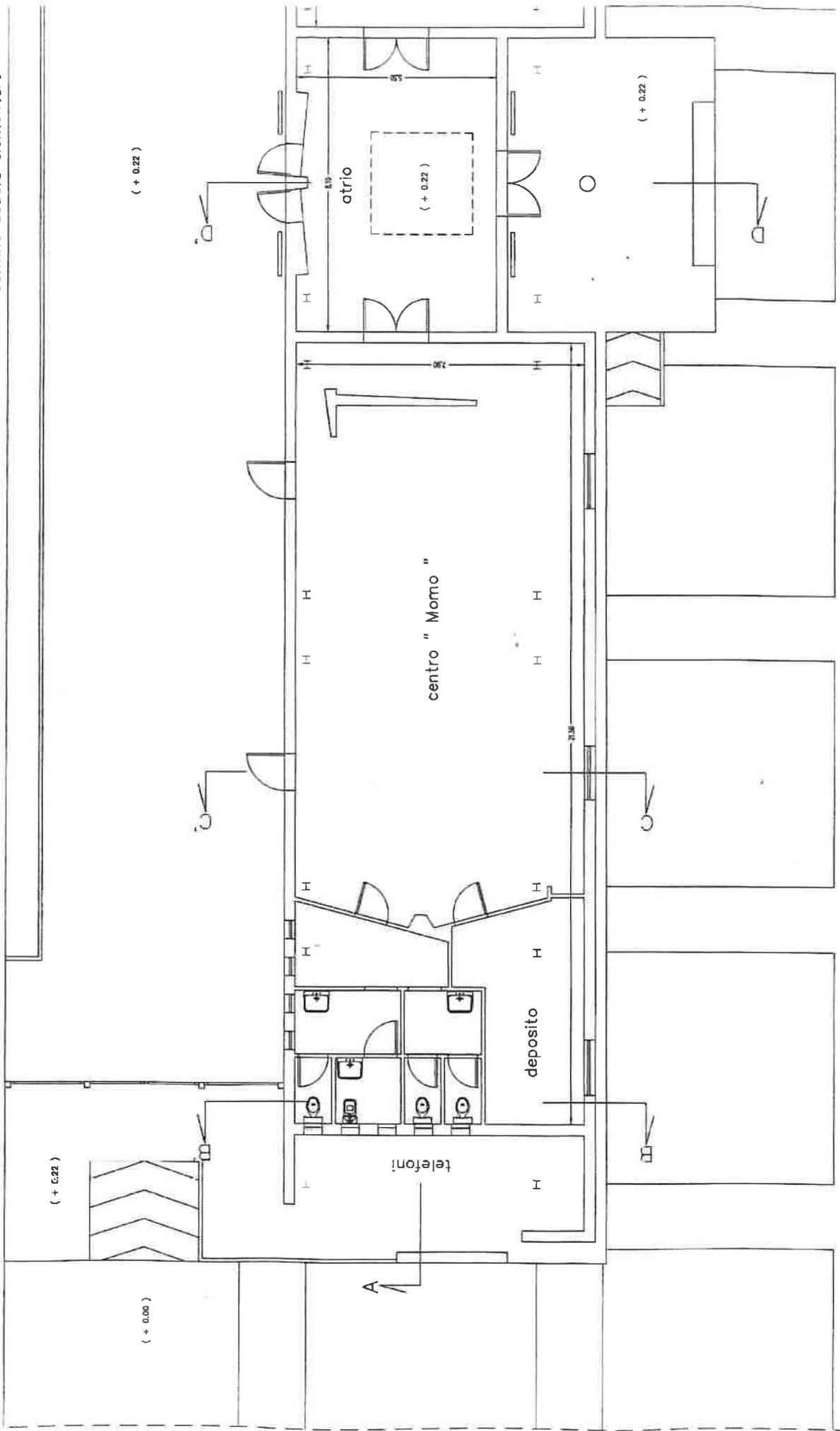
Articolo 31 – Attività di monitoraggio

Il Comune di Pomigliano d'Arco capofila porrà in essere attività di monitoraggio delle attività previste nella co – progettazione, relazionando ai referenti istituzionali del Comune stesso.

Il Dirigente del Settore Affari Sociali

Dott.ssa Gelsomina Romano

confine scuola elementare



PIAZZA GIULIANO BORIS